

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO

di

FIEVER

***Struttura residenziale terapeutica di neuropsichiatria
dell'infanzia e dell'adolescenza***

Cremona, via Bonomelli 79

segreteria@cooperativavarieta.it

INDICE

A) MISSION e VALORI	pag. 3
A.1 Premessa	pag. 3
A2. Mission	pag. 3
A3 Valori	pag. 6
B) POLITICHE COMPLESSIVE	pag. 7
C) ESERCIZIO e ACCREDITAMENTO	pag. 8
D) OBIETTIVI, SERVIZI E POPOLAZIONE INTERESSATA	pag.8
E) ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ	pag. 9
E1- Organizzazione interna	pag. 9
E2- Organigramma e livelli di responsabilità	pag.10
E3- Caratteristiche e formazione del personale	pag.10
E4- Modalità di erogazione del Servizio residenziale	pag. 12
E5- Prestazioni erogate e attività	pag. 12

A) MISSION e VALORI

A1 - Premessa

L'intervento terapeutico e riabilitativo residenziale rappresenta una delle possibili e più importanti risposte terapeutiche a disposizione dei servizi di NPIA in un contesto locale con un ampio ventaglio di percorsi in linea con i bisogni dell'utenza e delle famiglie.

Le Strutture Residenziali Terapeutiche di NPIA costituiscono uno dei pilastri su cui si fonda il complesso lavoro con i pazienti minorenni. Le caratteristiche strutturali e i modelli organizzativi e funzionali delle strutture sono fondamentali per il buon esito del progetto individuale.

A2 - Mission

Varietà, attraverso la realizzazione delle proprie Unità Operative di Psichiatria e NPIA e la partecipazione al Gruppo cooperativo paritetico Varietà, concorre alla realizzazione di progetti di sviluppo di comunità.

Tali progetti sono finalizzati alla costruzione del bene comune nell'ambito della cura, della prossimità e della coesione sociale, con stili di condivisione e di accoglienza e secondo le logiche della responsabilità, coerenza rispetto alle normative e sostenibilità.

In questa ottica si inserisce l'impegno nella puntuale ed approfondita conoscenza dei contesti, dei bisogni e delle normative, al fine di agire secondo logiche di cambiamento e di cura efficace e multidimensionale della fragilità psichiatrica.

Per mantenere forte coerenza con la missione di Varietà, l'Unità Operativa intende realizzare efficaci e innovativi interventi, sempre più connessi con partner territoriali qualificati e in sintonia, disponibili a condividerne la missione, i valori e l'impegno.

Varietà e le sue Unità Operative si riconoscono negli obiettivi di sviluppo sostenibile/SDGs dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo globale, la promozione del benessere e la protezione dell'ambiente. Di particolare rilievo per la nostra Cooperativa sono gli obiettivi relativi alla promozione del benessere e della salute, la disponibilità delle strutture igienico-sanitarie, la crescita economica inclusiva, la riduzione delle disuguaglianze, l'inclusività e sostenibilità delle città, la garanzia di modelli sostenibili di produzione e di consumo, l'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e la promozione della pace e della giustizia.



1. Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo



2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti



9. Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione



10. Ridurre le disuguaglianze



11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici



14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



16. Pace, giustizia e istituzioni forti



17. Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

A3 - Valori L'Unità Operativa si riconosce nei valori di Varietà, sintetizzati nella "Carta dell'Accademia della Cura", messa a punto nel corso dell'esperienza dell'Accademia della Cura di Cgm.



Gruppo Cooperativo Cgm



ACCADEMIA DELLA CURA

Carta dell'Accademia della Cura

1. Vulnerabilità come condizione dell'umano.

La vulnerabilità, l'esposizione alla "ferita dell'altro" (e dell'altro alla mia ferita), è la *prima condizione dell'umano*. Si smette di vivere quando ci si ritrae dal combattimento con l'altro, quando si pensa di poter vivere bene senza l'esposizione alla ferita, quando si smette di farsi carico delle ferite degli altri, vicini e lontani, quando si rinuncia a cercare di guarirle e a trasformarle in benedizioni.

È la mutua consapevolezza della vulnerabilità che genera la vera reciprocità e la cooperazione libera tra gli uomini su un piano di uguaglianza.

2. La relazione che cura.

La relazione di cura è la dimensione in cui mi avvicino all'altro: prendersi cura.

Senza rapporto non esiste cura, altrimenti è solo prestazione. Nelle parole del grande pedagogista Don Milani, dove non c'è 'prendersi cura' ("I care") c'è soltanto il "me ne frego".

3. La cura è reciprocità.

Chi cura non deve vedersi come salvatore, ma come una persona che nella relazione viene anche curata. Sono io che curo il primo elemento di cura.

La cura è nello stare, la cura è esserci.

4. Cultura della cura, oltre l'emergenza.

Non lasciare che l'emergenza detti le modalità e definisca il valore della cura. Occorre sviluppare una cultura della cura del quotidiano, nella ferialità della vita, negli ambienti ordinari, non solo nei luoghi classici della cura.

Prendersi cura è ricerca, programmazione e organizzazione, anche istituzionale, civile, politica.

5. La cura vive di "gratuità".

La legittima e co-essenziale esigenza di professionalità e competenza non è tutto della cura, perché c'è una *eccedenza* della persona curante rispetto alle prestazioni dovute e al "contratto". Il mio intervento tecnico non esaudirà mai la domanda e la necessità di cura.

La vera cura inizia quando si è capaci di andare oltre il confine dell'obbligo.

Alcuni aspetti della persona, forse i più importanti, non sono misurabili in moneta.

6. La cura è vita che mi interroga e trasforma.

È urgente passare dalla cultura della *immunitas* (sono io il professionista, che non si contamina con il paziente) a quella della *communitas* (anche io mi ritrovo dentro un rapporto di cura), dove il protagonista vero della cura è la comunità curante.

7. La cura è atto di libertà che apre alla vita.

La relazione di cura non chiude ma apre, è inizio di cammino, libera e mette ciascuno nelle condizioni di realizzare la propria 'vocazione' (intesa come *daimon*).

8. Cura, mercato e mutuo vantaggio.

Non aver paura di aprirsi al mercato, se inteso come economia civile, come un ambito di relazione di reciprocità e di gratuità. Quando il nostro agire nella cura (nostro, degli altri, delle organizzazioni) porta frutti di vita nel corpo, nel cuore, nel pensiero e nella comunità, questi beni diventano risorse preziose in quella economia di mercato, in quella comunità, in quel territorio, che si arricchisce di benessere per tutti. La cura è bene comune.

9. L'organizzazione della cura e la cura dell'organizzazione.

Occorre coltivare organizzazioni capaci di valorizzare il contributo del gruppo quale motore di sviluppo e innovazione. Ma senza una *governance* capace di valorizzare l'eccedenza del lavoratore della cura, che la interpreti e la riconosca, l'esperienza della relazione di cura non è sostenibile nel tempo, e produce cinismo e infelicità.

10. La bellezza come cura.

Non si guarisce mai completamente in luoghi brutti.

La bellezza è parte della cura, e inizia prima di tutto dalla cura di sé, del proprio aspetto esteriore e interiore.

Dare valore alla bellezza nei luoghi della cura significa affermare che l'altro, anche quando è malato, ha un valore intrinseco infinito.

La **SRT-NPIA FIEVER** vuole offrire opportunità di crescita, cura e integrazione ai minori che presentano particolari difficoltà nel loro cammino, in una logica di supporto e collaborazione con le famiglie e con i contesti di vita da cui provengono.

Un'importante priorità di Varietà nella NPIA è infatti lo sviluppo di percorsi di cura e di esperienze positive e fondanti, che diano ai minori capacità, competenze, equilibrio e fiducia per vivere la loro storia futura in

modo consapevole, equilibrato ed armonico all'interno della loro rete familiare/amicale/sociale e lontano da circuiti psichiatrici stigmatizzanti.

Finalità strategica della Cooperativa è pertanto quella di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato e sinergico di interventi terapeutico-riabilitativi, educativi e socio-sanitari e assistenziali per minori del territorio cremonese, insieme ai servizi di competenza, alle altre cooperative sociali, alle scuole, alle agenzie educative/formative/culturali/ricreative territoriali, agli oratori, alle famiglie e alle diverse realtà del volontariato locale.

B) POLITICHE COMPLESSIVE

Le politiche complessive di Varietà e dell'UO per la realizzazione si basano sui principi e sui valori sopra descritti e prevedono un impegno sia della Cooperativa che della UO a tutto campo, al fine della realizzazione del progetto generale della SRT.

In particolare si ha un'articolazione delle politiche rispetto ai seguenti ambiti:

- Pubbliche istituzioni: rapporti con ATS, ASST, DSMD, NPIA, Servizi Tutela Minori, Tribunali per i Minorenni, Amministrazioni comunali e loro Consorzi, Forze dell'Ordine
- Famiglie e Amministratori di Sostegno
- Organizzazioni del territorio: Scuole, Oratori, Agenzie educative, Associazionismo e volontariato in ambito sportivo, animativo, ricreativo, culturale, etc.
- Reti cooperative: Associazioni di categoria, Consorzi, gruppi cooperativi, Associazioni di volontariato, etc.
- Enti formativi, Agenzie per il lavoro, Sindacati

Tale articolazione risponde alla vocazione di "impresa di comunità", al servizio del proprio territorio (provinciale e regionale), finalizzata alla creazione di contesti, realtà e dimensioni di condivisione e mutualità ed alla crescita di una diffusa capacità di accoglienza, a livello familiare, scolastico e territoriale.

Per questo sia Varietà che l'UO si caratterizzano per questa forte tensione, prioritaria e centrale, alternativa alla logica di una mera gestione di servizi e di un orientamento prioritario al business.

Obiettivo strategico comune ai vari ambiti delle politiche complessive è la creazione/sviluppo di sinergie per la creazione di un sistema innovativo, qualificato e solidale di accoglienza, cura e accompagnamento dei minori inseriti nella SRT, in vista della loro dimissione e rientro nel territorio di provenienza o in altri contesti evolutivi, rispondenti alle loro caratteristiche e necessità.

Per questo l'UO investe in più ambiti, sia in termini di impegno delle risorse umane, che economico e organizzativo, al fine di garantire proposte variegata, flessibili, efficaci e personalizzate a ciascun minore inserito, così che l'esperienza residenziale possa costituire una fase significativa ed "edificante", sia dal punto di vista educativo che relazionale e terapeutico-riabilitativo.

Per concludere, si precisa che le politiche di Varietà nella NPIA sono basate su un forte impegno a contrastare l'ingresso dei minori nei circuiti psichiatrici, attraverso l'attivazione e la valorizzazione, d'intesa con i Servizi di competenza, di tutte le risorse familiari, amicali e territoriali, al fine di offrire contesti il più possibile normali ed accoglienti al termine del percorso comunitario.

C) ESERCIZIO e ACCREDITAMENTO

La SRT – NPIA “FIEVER” è accreditata per 10 posti letto e a contratto con l’ATS della Val Padana.

Varietà è riconosciuta dalla Regione Lombardia come “Ente unico gestore” per tutte le SRP per adulti e per le 2 SRT- NPIA, FIEVER, con iscrizione all’Albo regionale al n° 1.127.

Fiever è accreditata dall’anno 2005 ed i 10 pl accreditati sono stati progressivamente messi a contratto nel corso degli anni, fino al completamento della messa a contratto di tutti i 10 pl nell’anno 2022.

Dei 10 posti letto, 1 è disponibile per le emergenze, a favore di minori in condizioni di sub-acuzie o con necessità di collocamento terapeutico d’urgenza.

In data 29-3-2023 Varietà ha presentato all’ATS della Val Padana la richiesta di riclassificazione per FIEVER, ai sensi della DGR n. XI/7752 del 28-12-2022 della Regione Lombardia.

D) OBIETTIVI, SERVIZI E POPOLAZIONE INTERESSATA

La SRT-NPIA FIEVER intende offrire opportunità di crescita, cura e integrazione ai minori che presentano particolari difficoltà nel loro cammino, in una logica di supporto e collaborazione con le famiglie e con i contesti di vita da cui provengono.

Un’importante priorità di Varietà nella NPIA è infatti lo sviluppo di percorsi di cura e di esperienze positive e fondanti, che diano ai minori capacità, competenze, equilibrio e fiducia per vivere la loro storia futura in modo consapevole, equilibrato ed armonico all’interno della loro rete familiare/amicale/sociale e lontano da circuiti psichiatrici stigmatizzanti.

Finalità strategica della Cooperativa è pertanto quella di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato e sinergico di interventi terapeutico-riabilitativi, educativi e socio-sanitari e assistenziali per minori del territorio cremonese, insieme ai servizi di competenza, alle altre cooperative sociali, alle scuole, alle agenzie educative/formative/culturali/ricreative territoriali, agli oratori, alle famiglie e alle diverse realtà del volontariato locale.

Fiever è una struttura residenziale a carattere temporaneo, organizzata nel rispetto degli standard previsti dalle normative nazionali e regionali, che opera d’intesa con le ATS di riferimento e le diverse NPIA invianti. La SRT-NPIA è intesa come casa accogliente e richiama aspetti significativi di vita quotidiana familiare, pur garantendo le caratteristiche terapeutico-riabilitative richieste dalle normative.

Propone un modello che coniuga la terapeuticità e l’esperienza familiare/amicale, in cui la dimensione sanitario-riabilitativa si armonizza con quella comunitaria ed educativa.

L'esperienza di Comunità è volta a creare un ambiente idoneo al contenimento, al rinforzo educativo e psicologico, alla integrazione del Sé, allo sviluppo di autonomia della personalità e del significato sociale dell'esistenza. Utilizza per definizione le potenzialità curative del gruppo, all'interno di un "luogo affettivo" di riferimento, in cui è possibile rimettere in gioco positive relazioni con i coetanei, con l'ambiente circostante e con le figure adulte.

L'esperienza di Comunità è volta a creare un ambiente idoneo al contenimento, al rinforzo educativo e psicologico, alla integrazione del Sé, allo sviluppo di autonomia della personalità e del significato sociale dell'esistenza. Utilizza per definizione le potenzialità curative del gruppo, all'interno di un "luogo affettivo" di riferimento, in cui è possibile rimettere in gioco positive relazioni con i coetanei, con l'ambiente circostante e con le figure adulte.

La SRT-NPIA Fiever si rivolge prevalentemente al territorio lombardo, in particolare all'ATS Val Padana, e offre un servizio residenziale a carattere terapeutico-riabilitativo.

Accoglie minori di entrambi i sessi, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, con problematiche che si collocano nell'area dei disturbi psichiatrici, associati a:

- a. Grave compromissione del funzionamento personale e sociale
- b. Inefficacia di tutti gli appropriati interventi a minore intensità assistenziale
- c. Necessità di interventi terapeutici-riabilitativi frequenti, intensivi, multipli e coordinati e non solo interventi educativi
- d. Indicazione ad una più o meno prolungata discontinuità con il contesto di vita.

Non rappresentano criteri di esclusione la presenza di uso/abuso di sostanze, procedimenti penali in corso, mancata acquisizione della lingua italiana e assenza di un nucleo familiare di riferimento.

Non risulta invece appropriata l'ammissione di minori con disabilità mentale grave o prevalenza rispetto ai disturbi psichiatrici.

La SRT-NPIA Fiever è disponibile all'accoglienza sull'emergenza.

E) ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ

E1- Organizzazione interna

L'organizzazione è flessibile e tende a diversificare gli interventi e l'articolazione delle attività secondo logiche di personalizzazione e di differente intensità, che varia in funzione delle caratteristiche di ciascun minore e delle fasi del suo percorso riabilitativo.

L'intervento terapeutico complessivo e i progetti individualizzati vengono condotti da una unità multidisciplinare composta da figure con differenti professionalità che operano in modo integrato e sinergico, con un approccio condiviso ed omogeneo. Sono garantiti la somministrazione dei farmaci ed il raccordo con il pediatra o il medico di base ed è assicurato il rispetto degli standard di personale previsti dalle normative vigenti. E' inoltre garantita l'assistenza continuativa a carattere extra- ospedaliero.

L'Equipe multi-professionale è composta da diverse figure che operano in SRT-NPIA: Coordinatore di Unità Operativa, Direttore sanitario, medici specialisti, psicologi clinici, psicoterapeuti, educatori professionali, terapisti della riabilitazione psichiatrica, terapisti occupazionali, terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, infermieri professionali, operatori socio assistenziali, educatori

pedagogici, maestro d'arte, esperti nelle diverse discipline riabilitative/espressive/animative, operatori della cooperativa Gruppo Gamma, personale di servizio, volontari.

E2- Organigramma e livelli di responsabilità

Il Coordinatore dell'Unità operativa (CUO) ha il compito di:

- Organizzare l'Unità Operativa nel rispetto delle normative e del mantenimento degli Standard
- Gestire la complessità delle attività, degli spazi, degli automezzi, degli arredi e attrezzature
- Coordinare tutte le Risorse Umane dell'UO ed è referente per la loro formazione
- Mantenere un raccordo stabile con gli altri CUO e i Responsabili della Cooperativa per la definizione delle linee strategiche e organizzative comuni alle diverse UO
- Interloquire con le famiglie e le Agenzie del territorio (scuole, oratorio, associazioni sportive culturali-ricreative ecc.)
- Interloquire, insieme al direttore Sanitario e alla Referente della Cooperativa, con i Servizi inviati.

Il Direttore sanitario della SRT-NPIA è il medico specialista nominato dalla Cooperativa con il compito di:

- Coordinare l'attività sanitaria e gli altri medici specialisti operanti nell'UO
- Definire le terapie farmacologiche e formulare le valutazioni clinico-diagnostiche
- Fornire un supporto tecnico per la definizione del PTRI
- Definire le linee operative del Piano Operativo Pandemico
- Formare le risorse umane dell'UO relativamente agli aspetti terapeutico-sanitari
- Partecipare all'equipe multidisciplinari dell'UO e alle Mini Equipe per le ammissioni in SRT-NPIA
- Partecipare agli incontri con i Servizi Inviati
- Fornire supporto alla stesura e aggiornamento del Piano di Sicurezza e della qualità

Il Medico specialista della Struttura ha il compito di:

- Impostare e monitorare la terapia farmacologica in collaborazione con il NPI della NPIA di riferimento
- Partecipare alle riunioni periodiche con l'equipe per una supervisione clinica sui casi.

Il Personale terapeutico-riabilitativo:

- Concorre alla stesura del PTRI
- Svolge colloqui individuali e di gruppo

- Ha il compito di attuare gli interventi terapeutici-riabilitativi, nel rispetto dei protocolli di lavoro e dei singoli PTRI
- Progetta e gestisce laboratori riabilitativi finalizzati allo sviluppo della capacità e delle competenze del singolo e del gruppo

Il Personale socio-assistenziale ed educativo:

- Opera in modo sinergico con il personale riabilitativo svolgendo attività di tipo socio-assistenziali ed educative-animative

E3- Caratteristiche e formazione del personale

Il personale rappresenta la risorsa più importante della Comunità, poiché è quello che garantisce la “terapeuticità del contesto”, “la coerenza e l’uniformità d’approccio al minore” e la dimensione comunitaria dell’esperienza. Appaiono quindi essenziali una serie di attenzioni che favoriscano la costruzione ed il mantenimento del patrimonio formativo e incentivino la stabilità del personale, compresi i percorsi di adesione alla Cooperativa in qualità di socio, così da favorire una sempre maggiore condivisione dell’esperienza comune e dello sviluppo del progetto complessivo della NPIA di VARIETA’.

Sono previste:

1. Equipe settimanali organizzative e di confronto tra operatori e CUO.
2. Equipe mensile di confronto sui casi tra operatori e CUO con il medico specialista della SRT-NPIA
3. Incontri quindicinali tra CUO e Direttore Sanitario
4. Riunioni mensili dei CUO della Cooperativa

E’ operativa inoltre una MINI EQUIPE, formata da Direttore Sanitario, CUO e referente dei rapporti con i Servizi, che ha il compito di valutare le richieste d’inserimento inviate dalle NPIA secondo le modalità esplicitate nelle procedure d’ammissione.

Gli operatori sono chiamati a partecipare ad un percorso di formazione continua su tematiche di interesse operativo e clinico, anche con ECM, come indicato nel documento denominato “Piano Formativo 2023”.

Per tutti gli operatori e’ prevista la formazione obbligatoria annuale relativa alle normative indicate a seguito: privacy (Reg. Europeo 679/2016 e s.m.i), sicurezza sul lavoro, (D.Legislativo 81/2008 s.m.i.), igiene alimentare (HCCP- Reg. Europeo 852 e 854 del 2004 e s.m.i), responsabilità amministrativa e penale della Società (LN 231/2001 e 2008 e s.m.i).

Il personale è coinvolto inoltre in colloqui individuali periodici di monitoraggio con il Coordinatore di SRT-NPIA in un’ottica di valutazione dello stato di benessere/malessere e prevenzione di stress lavoro correlato o rischio di Burn Out.

E4- Modalità di erogazione del Servizio residenziale

Il progetto di Comunità considera il minore come un “attore protagonista” del proprio percorso per cui viene richiesta la sua partecipazione attiva nella costruzione e nel monitoraggio del PTRI, che viene poi

condiviso con la famiglia e la rete dei Servizi coinvolti nel caso. Nel limite del possibile si cerca di garantire la massima vicinanza al contesto di provenienza per meglio lavorare in sinergia con il territorio, le scuole, le famiglie e facilitare il rientro nel contesto di origine. Fanno eccezione ovviamente gli utenti che per storia sociale o tipologia di problema richiedono l'allontanamento da contesti di vita non idonei e strutture particolari a valenza sovra zonale.

Il Servizio residenziale è costituito da 3 fasi: Ammissione-Percorso residenziale-Dimissione.

specificatamente descritte nella Procedura n° 1, denominata "Procedura di Ammissione/lista d'attesa – Trattamento - Dimissione" allegata, definita in riferimento alla DGR 7752/22 della Regione Lombardia.

F. PRESTAZIONI EROGATE E ATTIVITA'

Le attività sono periodicamente programmate in base ai singoli PTRI, al gruppo e alla stagione.

I minori sono chiamati a partecipare a tutte le attività secondo uno schema settimanale presente in SRT-NPIA e per chi frequenta un percorso scolastico viene garantito lo spazio e il supporto per lo studio.

Le attività rappresentano la parte strutturale della giornata, riguardano varie aree e sono pensate e organizzate per migliorare le autonomie, acquisire abilità, accrescere competenze e socializzare. Sono gestite e condotte dal personale dell'Equipe multidisciplinare della SRT-NPIA.

Sono articolate in:

Attività terapeutiche – riabilitative

- Incontri settimanali con medico specialista della SRT-NPIA
- Colloquio psicologico e di psicoterapia
- Psicoterapia di gruppo
- Monitoraggio PTRI con operatore di riferimento e CUO (programmato secondo necessità e a richiesta del ragazzo circa una volta al mese)
- Interventi di psico-educazione e psico-sociali
- Vacanze terapeutiche in montagna e al mare

Attività abilitative – riabilitative-educative

- Attività di autonomia e vita comune
 - Cura degli spazi della comunità (pulizia e riordino stanze, corvée cucina, lavanderia, pulizia pulmino)
 - Cura del sé e Laboratori beauty (laboratorio make-up, laboratorio manicure, laboratorio maschere fatte in casa)
 - Laboratorio di cucina
 - Spesa
 - Riunioni di Comunità
- Attività laboratoriali individuali e/o di gruppo

- Attività di manualità (cucito e ricamo, bigiotteria, decoupage, giardinaggio)
- Attività artistiche e musicali (musica, canto, arte, manga, creta, teatro, fotografia, cineforum)
- Attività motorie (passeggiata, bicicletata, yoga, ginnastica, sport, piscina)
- Attività didattiche e culturali (laboratorio compiti, laboratori culturali, laboratorio lettura, visite a musei)
- Attività ricreative
 - Attività ludiche (giochi di società, quiz, balli di gruppo, talent)
 - Uscite e attività esterne di gruppo
 - Gite ed escursioni nel territorio

In base ai PTRI individuali e all'evoluzione dei singoli percorsi è possibile attivare delle esperienze esterne gestite da Associazioni sportive, oratori, ecc. in un'ottica di integrazione nel tessuto territoriale.